



COMUNE DI TRIESTE

Trieste, 13 settembre 1954

RIPARTIZIONE XII - LAVORI PUBBLICI
Divisione 3^a

OGGETTO: Sepoltura resti degli in-
foibati.

ALLEGATI: - Copia della nota S.G.2
prot. 4/53 - 49 dd.
2.4.1949.-

R E L A Z I O N E

I) Giacenza dei resti.

Nel Cimitero comunale di S. Anna sono sepolti
i seguenti resti :

- Resti riconosciuti dei 18 giovani appartenenti al
Corpo della Guardia Civica, raccolti dalle famiglie
e sepolti nella tomba posta a disposizione dalla fa-
miglia Fonda al campo VII, fila 5

n° 18

- Resti riconosciuti delle 21 persone civili già nel-
la foiba denominata "Plutone", raccolti dal personale
del Cimitero comunale di S. Anna assieme alla Polizia
civile - Istituto segnaletico - e sepolti al campo
III, fila 6 (nella foiba "Plutone" non vi sono altri
resti *riconoscibili*.)

n° 21

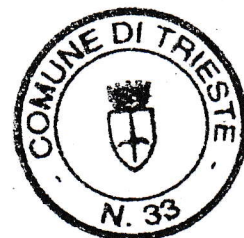
- Resti non riconoscibili di 50 persone civili rinve-
nuti lungo la strada di Aquilinia, Villa Revoltella
nell'interno del parco, ex fabbrica di automobili
"Alba", nelle vie cittadine, ecc., sepolti nel campo
XIX a muro, fossa n° 2

n° 50

Fuori del Cimitero si è a conoscenza della gia-
cenza dei :

- Resti non riconoscibili nella foiba denominata
della "Miniera" di Basovizza, frammisti a munizioni
ed armi, di difficile raccolta, presumibilmente

n° 4000



Non si è a conoscenza che vi siano dei resti in altre zone, oltre a quelle citate.

II) Incarico della Giunta per la sepoltura dei resti.

La Giunta municipale, nella sua adunanza del 31 marzo 1949, come risulta dalla nota S.G. 2 - Affari generali - n° 4/53 - 49 dd. 2 aprile 1949 della quale è allegata copia, aveva incaricato l'Ufficio V (Polizia urbana), di concerto con l'Ufficio XI (Sanità ed igiene) e XII (Lavori pubblici), di predisporre il progetto preventivo dei lavori necessari per il ricupero delle salme giacenti nella foiba della "Miniera" di Basovizza e la loro conseguente inumazione nel Cimitero comunale di S. Anna in una tomba comune, sulla quale avrebbe dovuto venire eretto un monumento ricordo.

Il 10 aprile 1949 funzionari dell'Ufficio XII (Lavori pubblici) chiedevano all'Ispettore Di Giorgi della Polizia di organizzare il ricupero delle salme giacenti nella citata foiba. L'Ispettore Di Giorgi non ha ritenuto di effettuare il ricupero delle salme.

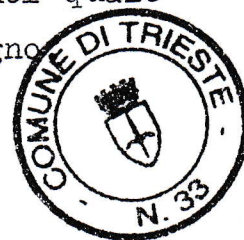
III) Studi fatti dall'Ufficio XII per la sepoltura dei resti

Avendo la "Lega Nazionale", con lettera di data 19 maggio 1949, chiesto di collocare un monumento a ricordo degli infoibati, l'Ufficio XII (Lavori pubblici) compilò il preventivo per la costruzione di 2 tipi di cripta.

Successivamente l'Ufficio XII (Lavori pubblici) compilò un progetto per la chiusura della foiba della "Miniera" di Basovizza, con travate di ferro e solettone di calcestruzzo. Sopra la chiusura si prevedeva la collocazione di un monumento in marmo, del quale l'Ufficio XII (Lavori pubblici) aveva compilato il disegno.

IV) Conclusioni

Finora sono state considerate due soluzioni per provvedere alla sepoltura dei resti degli infoibati:



- costruzione d'una cripta nel cimitero per la raccolta dei resti e collocazione sulla stessa d'un monumento ricordo;

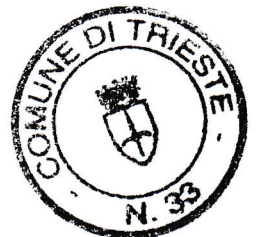
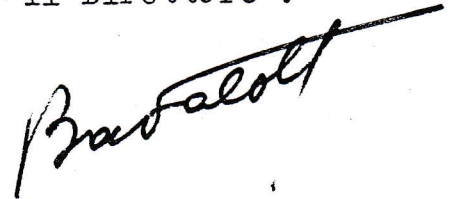
- chiusura della foiba della "Miniera" di Basovizza e collocazione sulla stessa d'un monumento ricordo.

Da quanto precede ed a parere di questa Ripartizione, sarebbe consigliabile la costruzione di una cripta nel Cimitero comunale di S. Anna per i 21 resti proveniente dalla foiba "Plutone", collocando sulla cripta un monumento a ricordo di tutti gli infoibati.

Qualora in seguito la famiglia Fonda non intendesse conservare nella tomba di sua proprietà i resti dei 18 giovani della Guardia civica, detti resti potrebbero essere raccolti nella dianzi citata cripta.

Per quanto detto appare molto ardua la raccolta delle migliaia di resti giacenti nella foiba della "Miniera" di Basovizza ed impossibile la loro identificazione.-

Il Direttore :



Per copia conforme ad uso amministrativo.

Trieste, 15 SET. 2004
Il Segretario Generale